



La storia Dopo 60 anni il Mossad svela i suoi segreti ALBERTO **STABILE**



La cultura Guardare Charlot come si legge Proust e Kafka PIETRO



Gli spettacoli Roma, la guerra di Tanovic apre il Festival ASPESI, D'AGOSTINI FUMAROLA E FUSCO

Vodafone Partita IVA

la Repubblica

Più servizio e Più risparmio

ven 16 ott 2009

www.repubblica.it

Bankitalia: persi 500mila posti di lavoro. Berlusconi: in agenda la riforma delle pensioni. Polemiche sulla class action senza risarcimento

Scudo fiscale, allarme di Draghi

"Può incentivare l'evasione". Il governo vara la Banca del Sud

Il caso

Io, la mia scorta e il senso di solitudine

ROBERTO SAVIANO

O VEDI, stanno iniziando ad abbando-∕narci. Lo sapevo». Così il mio caposcorta mi ĥa salutato ierimattina. Il dolore per la protezione che cercano di farmi pesare, di farci pesare, era inevitabile. La sensazione di solitudine dei sette uomini che da tre anni mi proteggono mi ha commosso.

Dopo le dichiarazioni del capo della mobile di Napoli che getta-no discredito sul loro sacrificio, che mettono in dubbio le indagini della Dda di Napoli e dei Carabinieri, la sensazione che nella lotta ai clan si sia prodotta una frattura è forte. Non credo sia salutare spaccare in due o in più parti un fronte che dovrebbe mostrarsi, e soprattutto sentirsi, coeso. Società civile, forze dell'ordine, magistratura. Ognuno con i suoi ruoli e compiti. Ma uniti. Purtroppo riscontro che non è così. Sobenechenonèlo Statonel suo complesso, né le figure istituzionali che stanno al suo vertice a voler far mancare tale impegno unitario. Sono grato a chi mi ha difeso in questi anni: all'arma dei Carabinieri che in questi giorni ha mantenuto il silenzio per rispetto istituzionale ma mi ha fatto sentire un calore enorme dicendomi«noicisaremo sempre». SEGUE A PAGINA 41

ROMA — Il governatore di Bankitalia, Mario Draghi, lancia l'allarme sullo scudo fiscale: «Può incentivare l'evasione». Sempre secondo Palazzo Koch, in tre mesi sono andati in fumo 500 mila posti di lavoro. Intanto il governo vara la Banca del Sud e il premier Berlusconi annuncia che la riforma delle pensioni è in agenda. Ma è polemica sulla class action senza risarcimenti.

GRION, IEZZI, MANIA E POLIDORI ALLE PAGINE 2, 3 E 4

IL FANTASMA DEL CARROZZONE

MASSIMO RIVA

ON sarà un carrozzone». Il fatto stesso che Giulio Tre-monti abbia sentito il bisogno di mettere così le mani avanti non è di sicuro parola dal sen fuggita. Evidentemente anche il ministro è consapevole dei seri rischi sottostanti al progetto di una Banca del Mezzogiorno che nasce non sul mercato ma per rescritto del Principe con robusta presenza della mano pubblica. SEGUE A PAGINA 40

Ai giudici il documento di Riina sul patto con lo Stato

Mafia, ecco il papello con 12 richieste dei boss

PALERMO — Ecco il papello con cuiTotòRiinamisesottoricattolo Stato italiano. Dodici richieste della mafia dopo l'omicidio di Falcone, e prima di quello Borsellino, per mettere fine alle stragi: «La revisione del maxi processo, la liberazione degli ultrasettantenni, la modifica del reato di mafia, la defiscalizzazione della benzina in Sicilia». E un'altra scritta. questa volta a firma di Vito Ciancimino: «Copiaconsegnataspontaneamente al colonnello Mario Mori dei carabinieri dei Ros».

BOLZONI, ISMAN E VIVIANO ALLE PAGINE 14 E 15 La Russa: "È spazzatura siamo pronti a denunciare"

L'Italia contro il Times "Non paghiamo i Taliban in Afghanistan"

BONINI, MINI E NIGRO ALLE PAGINE 20 E 21

Meno inglese, più italiano arriva la riforma dei licei



ROMA — Al via la riforma dei licei che interessa mezzo milione di studentioggiin terza media e che tra poche settimane dovranno scenario di contra digliere il loro futuro scolastico. Nel progetto del ministro Gelmini ci sarà meno spazio per l'inglese in tutte le superiori, più filosofia e latino allo scientifico e più italiano negli istituti tecnici. Intanto a viale Trastevere fervono i preparativi per la campagna che tra pochi giorni informerà genitori e studenti.

SALVO INTRAVAIA ALLE PAGINE 18 E 19

L'aborto

delle ragazzine che divide la Spagna

dal nostro inviato GUIDO RAMPOLDI

MADRID AL Vaticano sono arrivati inviti alla sobrietà e alla misura, oltre che l'incitamento implicito nella recentissima beatificazione di tre santi monaci, guaritori di neonati affetti da mali incurabili e facilitatori di gravidanze scientificamente impossibili (per mezzo della preghiera, beninteso). Ma quando si consegna alla piazza un argomento delicatissimo come l'aborto, in questo caso permesso anche alle sedicenni, è inevitabile che i toni sommessi siano sopraffatti dai clamori della mischia politica. E infatti la manifestazione di domani a Madrid sarà soprattutto il raduno identitario di una destra cattolica che non riesce più a definirsi se non nei termini di quel che non è, e dunque ha un bisogno assoluto del nemico (Zapatero, i "rossi", i "laicisti", tutti [~]nemici

Nei numeri sarà un successo, questo è sicuro. La capitale invasa da uno o due milioni di spagnoli, promettono gli organizzatori. La più grande dimostrazione contro l'aborto mai avvenuta in Europa, anzi nel mondo, proclamerà l'indomani la stampa amica. La riprova visiva che la mobilitazione delle parrocchie e illavorio della destra simpatetica in sei mesi sono riusciti a spostare una quota di opinione pubblica, quel tanto che basta perché nell'ultimo sondaggio diventino maggioranza gli spagnoli contrari alla nuova legge sull'aborto.

ALLE PAGINE 43, 44 E 45 **CON UN ARTICOLO** DI ANAIS GINORI

Lippi, se l'arroganza siede in panchina

FABRIZIO BOCCA

HE qualcosa stesse saltando nell'equilibrio di Lippi lo si era già capito da tempo. Una escalation inquietante: «Non debbo spiegazioni a nessuno», «Di questa Italia non frega niente a nessuno», «Mi avete stufato». Normale andarsene davanti a un microfono dopo aver dato del "vergognoso" allo stadio di Parma e invitato i tifosi, quelli sì, ad "andare a lavorare"

SEGUE NELLO SPORT

REPUBBLICA L'ESPRESSO Oggi in edicola Rino Gaetano



A richiesta con Repubblica e L'espresso il 1° cd di "Sotto i cieli

dal nostro corrispondente ENRICO FRANCESCHINI

o parleranno più tardi

LONDRA **9** ERA una volta. Ma adessonon c'è più. O come minimo, c'è sempre di meno. I genitori hanno abbandonato o diminuito una vecchia abitudine: leggere o raccontare una favola ai figli per farli addormentare. E il risultato è che i bambini imparano a parlare sempre

SEGUE A PAGINA 51



